

INDICE SOMMARIO

<i>Gli Autori</i>	XV
<i>Introduzione</i>	XVII

PARTE PRIMA PROCESSO PENALE

Capitolo I L'INDICAZIONE DELLE PRIORITÀ E I POTERI DI AVOCAZIONE

di CESARE PARODI

1. L'indicazione delle priorità: scelte tecniche e scelte politiche	3
2. Il contenuto della delega	4
3. Le premesse alla riforma: il concetto di priorità	10
4. L'indicazione sulle priorità	12
5. Avocazione e obblighi di comunicazione	15

Capitolo II L'ISTITUZIONE DEL PROCESSO PENALE TELEMATICO

di LUIGI GIORDANO

1. Premessa: Un ambiente digitale per il processo penale	19
2. Le disposizioni generali sugli atti	22
3. <i>(Segue)</i> La disciplina della data e della sottoscrizione degli atti	25
4. Le disposizioni sul deposito telematico	26
5. <i>(Segue)</i> La disciplina del fascicolo informatico	28
6. <i>(Segue)</i> I termini del deposito degli atti	31
7. La disciplina del malfunzionamento dei sistemi informatici	32
8. Gli interventi consequenziali sulle altre norme del Codice di procedura penale. La documentazione digitale degli atti	35
9. La riforma delle disposizioni in tema di impugnazione	39
10. La riforma delle disposizioni di attuazione rilevanti in materia di processo telematico	44
11. L'adeguamento delle regole tecniche	46
12. La disciplina transitoria	47

Capitolo III ATTI E UDIENZE A DISTANZA

di DEBORA TRIPICCIÓN

1. La disciplina generale della partecipazione a distanza	51
---	----

2.	I nuovi casi di partecipazione a distanza	54
3.	Registrazioni audio e video	56

Capitolo IV LE NOTIFICAZIONI

di ANDREA NOCERA

1.	Premessa: il domicilio telematico	63
2.	La nuova disciplina delle notificazioni	66
3.	Prima notificazione all'imputato	73
3.1.	Le notificazioni successive alla prima	79
3.2.	Irreperibilità e elezione di domicilio	81
3.3.	Notificazione al latitante o evaso	85
4.	Altre norme in materia di notificazione	87
5.	Modifiche al decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179	89

Capitolo V IL CONTROLLO GIURISDIZIONALE SULLE ISCRIZIONI

di CESARE PARODI

1.	La nozione di <i>notitia criminis</i> : la situazione pregressa	91
2.	Le nuove indicazioni in tema di <i>notitia criminis</i>	92
3.	L'iscrizione <i>ex officio</i>	95
4.	La retrodatazione dell'iscrizione a istanza di parte	98
5.	(Segue) Il subprocedimento di retrodatazione	100
6.	La neutralizzazione degli effetti extrapenalì <i>in malam partem</i>	104
7.	La riapertura delle indagini	106

Capitolo VI TERMINI DI INDAGINI, VALUTAZIONE SU STASI DEL PROCEDIMENTO E ARCHIVIAZIONE

di LUCA PISTORELLI

1.	I nuovi termini delle indagini preliminari e la loro proroga	109
2.	Forme e termini dell'esercizio dell'azione penale	116
3.	I rimedi alla stasi del procedimento	122
4.	Archiviazione	128

Capitolo VII IL CONTROLLO GIURISDIZIONALE SULLA LEGITTIMITÀ DELLA PERQUISIZIONE

di PAOLO DI GERONIMO

1.	Premessa	133
2.	L'opposizione alla perquisizione	135
3.	Le modalità dell'opposizione	137
4.	La perquisizione disposta d'iniziativa dalla polizia giudiziaria	138
5.	Rapporti tra l'opposizione e il riesame	138

Capitolo VIII L'UDIENZA PRELIMINARE

di FABRIZIO D'ARCANGELO

1.	Premessa	141
2.	I nuovi requisiti della richiesta di rinvio a giudizio	142
3.	I termini per la costituzione di parte civile	142
4.	Il controllo del giudice sull'imputazione generica	143
5.	Il controllo del giudice sull'imputazione difforme dalle risultanze istruttorie	146
6.	L'attività di integrazione probatoria mediante audizione a distanza	147
7.	La nuova regola di giudizio	148
8.	L'inappellabilità della sentenza di non luogo a procedere	149
9.	Il nuovo contenuto del decreto che dispone il giudizio	149

Capitolo IX PROCESSO IN ASSENZA

di DEBORA TRIPICCIÓN

1.	Principi generali della riforma	151
2.	La verifica sulle notificazioni	151
3.	Le forme di conoscenza della pendenza del processo	153
4.	Latitanza e volontaria sottrazione alla conoscenza	154
5.	La sentenza di non doversi procedere per mancata conoscenza della pendenza del processo	156
6.	La riapertura del processo	160
7.	Il rapporto udienza preliminare - udienza dibattimentale	161
8.	L'assenza in appello	162
9.	I rimedi restitutori	164
10.	Diritto transitorio	169

Capitolo X PROCEDIMENTI SPECIALI

di FABRIZIO D'ARCANGELO (n. 1, 2) - PAOLO DI GERONIMO (n. 3, 4)

1.	Le modifiche in tema di giudizio abbreviato: premessa	173
1.1.	Le « nuove » forme di espressione della volontà di accedere al rito abbreviato	174
1.2.	Il nuovo parametro di ammissione del rito abbreviato condizionato	174
1.3.	Il potere di riproporre la richiesta di rito abbreviato	177
1.4.	Le modalità di assunzione della prova dichiarativa nel rito abbreviato	178
1.5.	L'ulteriore riduzione di pena per l'acquiescenza dell'imputato alla sentenza che definisce il rito abbreviato	179
1.6.	L'abrogazione espressa della notifica all'imputato non comparso della sentenza che definisce il rito abbreviato	181
2.	Le modifiche in tema di giudizio immediato: premessa	181
2.1.	Il nuovo contenuto del decreto di giudizio immediato	182
2.2.	La trasformazione del giudizio immediato nel giudizio abbreviato	183
2.3.	La trasformazione del giudizio immediato nel patteggiamento	184
3.	Le modifiche in tema di patteggiamento: premessa	185
3.1.	L'estensione dell'oggetto dell'accordo	185

3.2.	Esclusione degli effetti extrapenali	187
3.3.	L'applicazione di pene sostitutive	188
4.	Le modifiche al decreto penale di condanna: premessa	189
4.1.	Pena pecuniaria e sanzioni sostitutive	190
4.2.	La sostituzione a seguito dell'emissione del decreto	192
4.3.	Termini per la richiesta e riduzione della pena per mancata opposizione	193
4.4.	L'effetto estintivo	194

Capitolo XI IL GIUDIZIO

di ANDREA NATALE

1.	Premessa	197
2.	La disciplina relativa alle nuove contestazioni	197
2.1.	Le modifiche agli articoli 519, comma 1, e 520, comma 1, c.p.p.: il profilo informativo	198
2.2.	Le modifiche all'art. 519, comma 2, c.p.p.: il profilo attributivo e la richiesta di nuove prove	200
2.3.	Le modifiche all'art. 519, comma 2, c.p.p.: il profilo attributivo e la richiesta di riti alternativi	201
3.	L'organizzazione del dibattimento	207
4.	Le richieste di prova	209
5.	Esame dei periti e dei consulenti tecnici	211
6.	Mutamento del giudice e prove dichiarative	215

Capitolo XII IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA

di ANDREA NATALE

1.	Premessa: le esigenze sottese alla riforma	221
2.	L'estensione delle ipotesi di citazione diretta	223
2.1.	Alcune notazioni sui reati inseriti nel "catalogo"	225
2.2.	Profili di diritto intertemporale	226
3.	L'udienza predibattimentale	227
3.1.	Il decreto di citazione diretta a giudizio	229
3.2.	L'udienza predibattimentale: costituzione delle parti	231
3.3.	(Segue) Questioni preliminari	233
3.4.	(Segue) "Igiene dell'imputazione" e sue conseguenze	234
4.	Gli esiti dell'udienza predibattimentale	239
4.1.	(Segue) La sentenza di non luogo a procedere	239
4.2.	(Segue) L'impugnazione della sentenza di non luogo a procedere	245
4.3.	(Segue) La revoca della sentenza di non luogo a procedere	247
4.4.	(Segue) La definizione del giudizio con riti alternativi	249
4.5.	(Segue) La fissazione del giudizio dibattimentale	250
5.	Il giudizio dibattimentale (cenni)	252
6.	Il giudizio immediato nel procedimento a citazione diretta	254
7.	Abbandono del contraddittorio nella formazione della prova?	256

Capitolo XIII IMPUGNAZIONI. L'APPELLO

di ALESSANDRA BASSI

1.	Le innovazioni in tema di impugnazioni: introduzione	259
1.1.	Le novità in tema di forma delle impugnazioni. La dichiarazione e l'elezione di domicilio	260
1.2.	Le modalità di presentazione dell'impugnazione	263
1.3.	I termini per l'impugnazione dell'imputato giudicato <i>in absentia</i>	266
1.4.	Le impugnazioni in materia di interessi civili	266
1.5.	La sorte dei provvedimenti di confisca in caso di improcedibilità dell'azione penale <i>ex art. 344-bis c.p.p.</i>	269
1.6.	Le disposizioni di attuazione acceleratorie dei giudizi impugnatori	272
2.	Le innovazioni in tema di giudizio d'appello: le limitazioni alla presentazione del gravame	272
2.1.	L'inammissibilità dell'appello per difetto di specificità dei motivi	274
2.2.	Il giudizio di appello con rito camerale non partecipato	276
2.3.	Il giudizio d'appello in camera di consiglio e in pubblica udienza con contraddittorio orale	279
2.4.	L'atto introduttivo del giudizio d'appello	280
2.5.	La riscrittura del concordato in appello	281
2.6.	La rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale	284
2.7.	La disciplina dell'assenza dell'imputato in appello	286
2.8.	La nullità della sentenza in caso di erronea dichiarazione dell'assenza dell'imputato in primo grado	287

Capitolo XIV IMPUGNAZIONI: IL RICORSO IN CASSAZIONE

di ERSILIA CALVANESE

1.	Rinvio pregiudiziale alla Corte di cassazione per la decisione sulla competenza per territorio: premessa	291
1.1.	La soluzione della legge delega e il nuovo art. 24- <i>bis</i> c.p.p.	292
1.2.	Il procedimento	293
1.3.	La decisione della Corte di cassazione	294
2.	La riforma del ricorso per cassazione: premessa	296
2.1.	Gli interventi da ultimo realizzati	297
2.2.	Le linee portanti della legge delega	298
2.3.	Il procedimento in Cassazione	299
2.4.	Le proposte della Commissione Lattanzi	302
3.	Il nuovo rito in Cassazione	303
3.1.	I casi di possibile trasformazione del rito	303
3.2.	Le scansioni temporali del rito: l'avviso dell'udienza	305
3.3.	Il rito camerale non partecipato	306
3.4.	La richiesta di trattazione orale	308
3.5.	La trasformazione del rito <i>ex officio</i>	309
4.	Il contraddittorio orale per la diversa qualificazione giuridica del fatto in Cassazione	310
4.1.	Le proposte di riforma e la soluzione accolta dalla legge delega	312
3.	Le altre modifiche del giudizio in Cassazione	314

Capitolo XV
I RIMEDI PER L'ESECUZIONE DELLE DECISIONI
DELLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO

di ERSILIA CALVANESE

1.	L'impatto delle pronunce di condanna della Corte europea dei diritti dell'uomo nel sistema penale interno	317
2.	I rimedi offerti dall'ordinamento italiano e la revisione "europea"	317
3.	Il problema dei cd. "fratelli minori"	319
4.	Dalle proposte della Commissione Lattanzi alla legge delega	321
	4.1. L'articolato proposto dalla Commissione	321
	4.2. La soluzione accolta dalla legge delega e il nuovo art. 628- <i>bis</i> c.p.p.	322
5.	I casi in cui è possibile attivare il rimedio e i soggetti legittimati	323
6.	La richiesta	325
	6.1. Le modalità di presentazione	326
	6.2. Le forme di presentazione	326
	6.3. Gli allegati	326
7.	La competenza funzionale della Corte di cassazione	327
	7.1. La procedura davanti alla Corte	327
	7.2. La sospensione della esecuzione	327
	7.3. La decisione della Corte	329
8.	Diritto intertemporale	331

Capitolo XVI
AMMINISTRAZIONE DEI BENI
SOTTOPOSTI A SEQUESTRO ED ESECUZIONE DELLA CONFISCA

di PAOLO DI GERONIMO

1.	La vendita dei beni confiscati	333
2.	L'esecuzione della confisca per equivalente	335
3.	Novità in tema di amministrazione dei beni sottoposti a sequestro o confisca	337

Capitolo XVII
IL DIRITTO ALL'OBLIO

di PAOLO DI GERONIMO

1.	Premessa	339
2.	I casi di deindicizzazione	340
3.	La tutela risarcitoria	342

PARTE SECONDA
SISTEMA SANZIONATORIO PENALE

Capitolo XVIII
PENE SOSTITUTIVE DELLE PENE DETENTIVE BREVI

di FRANCESCO ALVINO

1.	La riforma delle pene sostitutive delle pene detentive brevi: contesto: osservazioni e prospettive	345
----	--	-----

2.	Tipologia e presupposti delle pene sostitutive	351
3.	Tipologia e limiti di sostituibilità. Pene sostitutive e decreto penale di condanna. Il reato continuato	353
4.	La semilibertà sostitutiva	357
5.	La detenzione domiciliare sostitutiva	358
6.	Il lavoro di pubblica utilità sostitutivo	360
7.	La pena pecuniaria sostitutiva	364
8.	La disciplina comune: le prescrizioni accessorie	366
8.1.	(Segue) Le cause di esclusione soggettiva	366
8.2.	(Segue) Durata ed effetti delle pene sostitutive e criteri di ragguglio	369
8.3.	(Segue) Sostituzione della pena e sospensione condizionale	370
8.4.	(Segue) La non menzione	370
8.5.	(Segue) Revoca per inosservanza delle prescrizioni e riflessi penali	371
8.6.	(Segue) Sostituzione della pena e misure alternative alla detenzione	375
8.7.	(Segue) La disciplina in favore degli imputati minorenni	377
8.8.	(Segue) La disciplina in materia di reati militari	377
8.9.	(Segue) I richiami alla disciplina in materia di ordinamento penitenziario; la liberazione anticipata; la sospensione delle pene accessorie	378
9.	Il procedimento irrogativo. La pena sostitutiva nel giudizio di appello. Le interferenze con le misure cautelari e i relativi termini	378
10.	Il procedimento di esecuzione. Le modifiche alle modalità di esecuzione. Le licenze ai condannati e la sospensione dell'esecuzione ai sensi degli artt. 146 e 147 c.p.	382
10.1.	Le vicende del titolo: sospensione dell'esecuzione; esecuzione di pene sostitutive concorrenti; sopravvenienza di nuovi titoli di esecuzione di pene sostitutive	387
11.	La disciplina transitoria	388

Capitolo XIX
PENA PECUNIARIA
di FRANCESCO ALVINO

1.	La riforma della pena pecuniaria: contesto e ragioni della riforma	391
2.	Il procedimento di esecuzione della pena pecuniaria	393
3.	Mancato pagamento della pena pecuniaria e conversione	395
4.	La conversione di secondo grado	397
5.	La disciplina applicabile nei procedimenti di competenza del giudice di pace	398
6.	La disciplina transitoria	399

Capitolo XX
SOSPENSIONE DEL PROCEDIMENTO CON MESSA ALLA PROVA DELL'IMPUTATO
di FRANCESCO AGNINO

1.	Premesse	401
2.	Il percorso di messa alla prova	402
3.	Messa alla prova e riforma Cartabia	404
4.	I soggetti legittimati	406
5.	Proposta del pubblico ministero: le modifiche alla disciplina processuale	408
6.	La disciplina transitoria	416

Capitolo XXI
PROCEDIBILITÀ A QUERELA

di DAVIDE PRETTI

1.	Premessa. La legge delega	421
2.	Estensione del novero dei reati procedibili a querela: lesioni personali stradali gravi o gravissime	422
2.1.	Ulteriori reati contro la persona o contro il patrimonio	423
2.2.	Lesione personale	424
2.3.	Sequestro di persona	426
2.4.	Violenza privata	427
2.5.	Minaccia	428
2.6.	Violazione di domicilio	429
2.7.	Furto	431
2.8.	Turbativa violenta del possesso di cose immobili	432
2.9.	Danneggiamento	432
2.10.	Truffa e frode informatica	433
2.11.	Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone	434
2.12.	Molestia o disturbo alle persone	434
3.	La procedibilità d'ufficio nei casi di reati commessi nei confronti di persona incapace	435
4.	Disposizioni transitorie in tema di regime di procedibilità	438
3.	Domicilio del querelante e notificazioni al querelante. Regime transitorio	440
4.	Remissione della querela	442

Capitolo XXII
ESCLUSIONE DELLA PUNIBILITÀ PER PARTICOLARE TENUITÀ DEL FATTO

di FRANCESCO AGNINO

1.	Premesse generali	445
2.	Le modifiche apportate: estensione generale dell'ambito di applicabilità dell'istituto	449
3.	La presunzione di non tenuità	455
4.	Il rilievo della condotta "sussequente al reato"	458
5.	Diritto intertemporale	462

Capitolo XXIII
**ESTINZIONE DELLE CONTRAVVENZIONI PER ADEMPIMENTO
DI PRESCRIZIONI IMPARTITE DALL'ORGANO ACCERTATORE**

di FRANCESCO AGNINO

1.	Premesse	463
2.	Estinzione delle contravvenzioni in materia di igiene, produzione, tracciabilità e vendita di alimenti e bevande (l. 30 aprile 1962, n. 283)	469
3.	Disciplina transitoria	475

PARTE TERZA
GIUSTIZIA RIPARATIVA

Capitolo XXIV
LA RIFORMA PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA

di FABIO FIORENTIN

1.	Premessa: una disciplina organica della giustizia riparativa nel rispetto delle coordinate europee	479
2.	Principi e obiettivi della giustizia riparativa	480
2.1.	(Segue) Definizione di giustizia riparativa	482
3.	I soggetti: la vittima del reato	482
3.1.	(Segue) La vittima aspecifica	484
3.2.	(Segue) Gli altri soggetti	485
4.	I programmi: principi generali	487
4.1.	(Segue) Persone minori di età	489
4.2.	(Segue) Garanzie dei programmi di giustizia riparativa e diritti dei partecipanti	490
4.3.	(Segue) Doveri e garanzie dei mediatori e dei partecipanti	491
4.4.	(Segue) I programmi di giustizia riparativa	493
4.5.	(Segue) La valutazione dell'autorità giudiziaria	495
5.	Le strutture e l'organizzazione: formazione dei mediatori esperti	495
5.1.	(Segue) Requisiti per l'esercizio dell'attività	496
5.2.	(Segue) Servizi per la giustizia riparativa	496
5.3.	(Segue) Centri per la giustizia riparativa	497
6.	Disposizioni transitorie	499

Capitolo XXV
LA GIUSTIZIA RIPARATIVA: MODIFICHE ALLA LEGISLAZIONE PENALE

di ANTONELLA BARBERA

1.	Forme di giustizia riparativa nel diritto penale previgente	501
2.	Modifiche al codice penale	504
2.1.	Circostanze attenuanti comuni (art. 62 c.p.)	505
2.2.	Remissione della querela (art. 152 c.p.)	506
2.3.	Sospensione condizionale della pena (art. 163 c.p.)	508
3.	Modifiche al codice di procedura penale. Accesso ai programmi di giustizia riparativa (art. 129-bis c.p.p.)	510
3.1.	Disposizioni in materia di informazione alla vittima del reato e all'autore del reato delle facoltà di accesso alla giustizia riparativa	512
3.2.	Sospensione del procedimento con messa alla prova (art. 464-bis c.p.p.)	514
4.	Modifiche alle disposizioni di attuazione, di coordinamento e transitorie al codice di procedura penale (art. 45-ter disp. att. c.p.p.)	515
5.	Modifiche al decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274	516
6.	Modifiche all'ordinamento penitenziario	516

GLI AUTORI

FRANCESCO AGNINO, *Magistrato addetto all'ufficio del Massimario e del ruolo della Corte di cassazione*

FRANCESCO ALVINO, *Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Genova*

ANTONELLA BARBERA, *Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino*

ALESSANDRA BASSI, *Presidente di sezione presso la Corte d'Appello di Torino*

ERSILIA CALVANESE, *Consigliere presso la Corte di cassazione*

FABRIZIO D'ARCANGELO, *Consigliere presso la Corte di cassazione*

PAOLO DI GERONIMO, *Consigliere presso la Corte di cassazione*

FABIO FIORENTIN, *Giudice del Tribunale di sorveglianza di Venezia*

LUIGI GIORDANO, *Sostituto Procuratore generale della Corte di Cassazione*

ANDREA NATALE, *Giudice del Tribunale di Torino*

ANDREA NOCERA, *Magistrato addetto all'ufficio del Massimario e del ruolo della Corte di cassazione*

CESARE PARODI, *Procuratore aggiunto presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Torino*

LUCA PISTORELLI, *Consigliere presso la Corte di cassazione*

DAVIDE PRETTI, *Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino*

DEBORA TRIPICCIONE, *Consigliere presso la Corte di cassazione*

